

**ALTA VELOCITÀ****LA STAZIONE DI SUSÀ  
FA GOLA ALLE STAR**

Sfida fra big per mettere la firma sul progetto della stazione internazionale della Tav di Susa (per cui è stato appena siglato il nuovo accordo Italia-Francia, vedi «Edilizia e Territorio» pagina 11).

A poco più di una settimana dalla scadenza del bando, che si è chiuso giovedì 26 gennaio, e in attesa di una comunicazione ufficiale, che arriverà per metà febbraio, sono di rilievo i nomi che emergono, da indiscrezioni, fra la rosa dei progettisti che hanno risposto al concorso bandito da Ltf, la società italo-francese che gestisce la progettazione della linea Av Torino-Lione. Fra gli altri, trapelano archistar come Zaha Hadid, già coinvolta nelle grandi stazioni Av ad Afragola, di Arep con Silvio d'Ascia, che hanno già firmato il fabbricato passeggeri di Porta Susa (quasi in dirittura di arrivo), dell'italiano Paolo Desideri (Abdr), designer dello scalo di Tiburtina, di Arata Isozaki, Jean Nouvel, Dominique Perrault, dello studio Pession Associati con Jean-Pierre Buffi. Il bando, a procedura ristretta, prevede la selezione di cinque concorrenti a cui verrà chiesto lo sviluppo del progetto preliminare. Il rimborso spese per gli ammessi alla seconda fase sarà di 80mila euro. Chi vincerà la competizione e proseguirà poi sul definitivo pattuirà l'ammontare in via

diretta con la stazione appaltante. La futura stazione sulla Tav sarà ubicata nella piana che corre dopo lo sbocco del tunnel di base, su un'area di circa 100mila mq a est del comune di Susa con un costo stimato di 48,3 milioni, compreso il ponte sulla Dora verso Bussoleno e le aree di sicurezza e manutenzione. Lo scalo servirà da interscambio fra le linee regionali e quelle ad alta velocità. Ai progettisti è stato chiesto di ragionare su un complesso articolato su più livelli, di circa 6mila mq, corredato da un movicentro e ideato per un traffico potenziale di 750 persone al giorno. (m.c.v.) ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA